

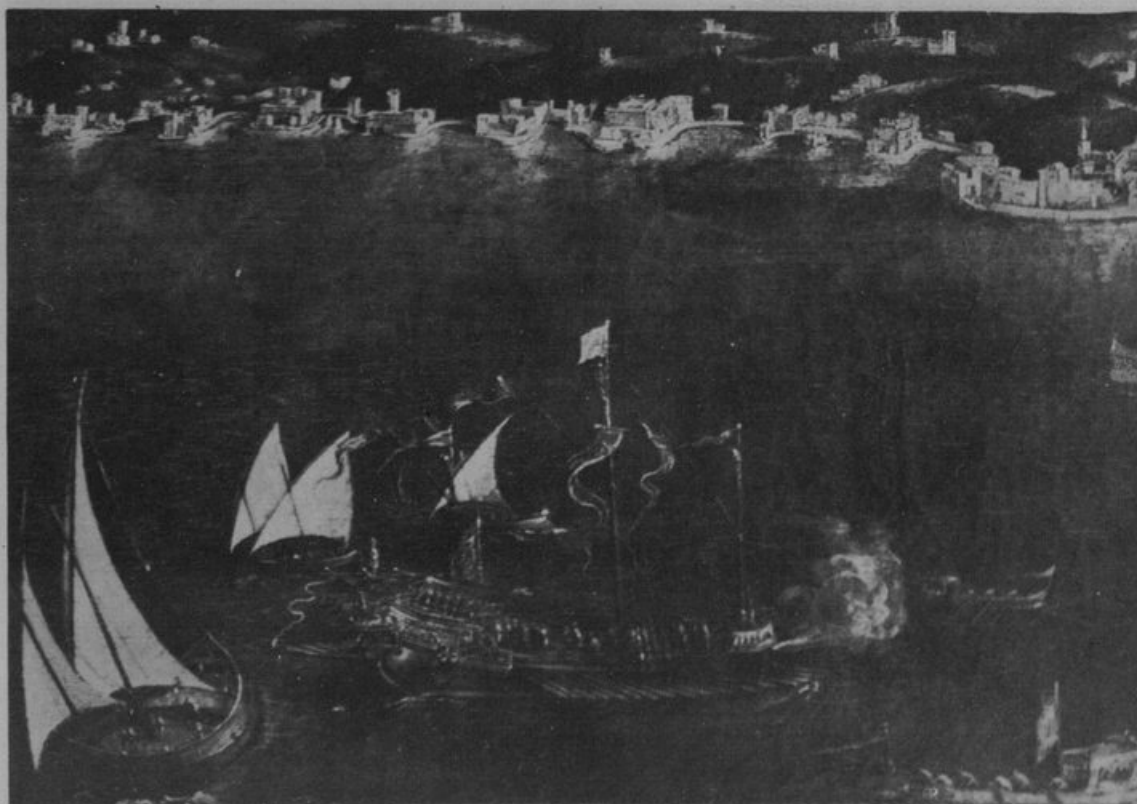


Fig. 80 - Galeazza napoletana in una veduta cinquecentesca di Posillipo di proprietà privata a Napoli.

caratteristiche di queste, tali esempi, ancora al Santo di Padova, hanno utili riscontri colle raffigurazioni d'altri tipi di galere di poco posteriori, poichè del 1557, le quali decorano, pure a bassorilievo, il monumento a Gerolamo Michiel: opere artisticamente di ben diverso carattere, poichè di fattura alquanto più rozza, d'interpretazione meno efficace, e spesso del tutto grossolane in qualche particolare; sempre utili però al caso nostro.

Tale la galera, che si direbbe più snella, con quei guerrieri armati dietro il riparo dell'impavesata (figura 47); mentre l'altra, che dà al vento del pari una sola vela, (figura 48) testimonia quel particolare comune alle galere di maggior mole, nelle quali l'ordine dei remi si vede in genere interrotto verso il centro dello scafo da quella sovrastruttura che comprendeva il focone ed il barcarizzo; cioè, tra l'altro, la cucina di bordo e la scialuppa. Particolare questo ben più saliente in quella specie di piccolo castello al centro della terza galera, evidentemente la maggiore, ed attrezzata a tre alberi (figura 49); la quale, per mole e struttura, si può classificar tra quelle che si dicevano galee grosse